



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI"

*Istituto Tecnico Tecnologico Statale
"N. Copernico – A. Carpeggiani"*

*Istituto Prof.le Statale Industria e Artigianato
"Ercole I° d'Este"*

Documento del Consiglio di Classe

**Classe 5[^]
Sezione K IPSIA
Indirizzo OTTICO
Articolazione OTTICO**

a.s. 2024-25

Sommario

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti	3
2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”	4
3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio	5
4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati	6
5. Modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL	7
6. Percorsi per Competenze Trasversali e per l’Orientamento	8
7. Attività di orientamento	9
8. Attività di approfondimento, complementari ed integrative	11
9. Eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame	12
10. Simulazione prove d’esame	13
ALLEGATI	14
I. Criteri per l’attribuzione del credito scolastico	14
II. Schede individuali per materia e le UdA svolte (per l’istituto professionale) indicanti i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti:	14
III. Scheda per Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere (indicando anche gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni singola disciplina coinvolta)	14
IV. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato	15
V. Testi simulazioni prove d’esame	15
ALLEGATI RISERVATI (da presentare separatamente)	16
Eventuali PDP / PEI/ PSP; PFI (per l’Istituto professionale)	16

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti

La classe ha avuto una composizione costante durante tutto il triennio, le relazioni interpersonali fra gli studenti risultano molto positive, tutti gli alunni hanno un buon rapporto con i docenti del Consiglio di Classe.

Il livello medio di acquisizione e sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze è mediamente discreto, con la presenza di studenti con risultati ottimi.

I docenti, nel corso del triennio, sono stati quasi totalmente gli stessi, ciò ha garantito una buona continuità didattica. I due studenti con PEI sono ben integrati nel gruppo classe e hanno attuato, nel corso del triennio, una maturazione significativa, sia personale che didattico-comportamentale. Gli allievi con PDP, grazie all'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, sono davvero migliorati.

Gli obiettivi raggiunti sono soddisfacenti, sia nelle materie generali che in quelle professionalizzanti. Il nostro Istituto, per la prima volta, quest'anno, diplomerà una classe di indirizzo Ottico e questo è ritenuto un ottimo obiettivo raggiunto da tutto lo staff che ha lavorato al progetto formativo.

2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”

Indirizzo: m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico

1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO (le NOTE e la Legenda delle Competenze di riferimento dell'Area generale sono riportate in fondo al documento)

Competenza in uscita n° 1(1): Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI: periodo/ annualità Livelli del QNQ (2)

COMPETENZE Intermedie (3)

ABILITÀ CONOSCENZE ASSI CULTURALI COINVOLTI Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento)

(4)

BIENNIO 2 Rilevare le caratteristiche ottiche di un occhiale correttivo già realizzato, utilizzando le attrezzature adeguate. Eseguire il confezionamento completo di un occhiale su montature in materiale plastico e metallo seguendo le indicazioni assegnate. Eseguire le varie fasi di lavorazione per il confezionamento di lenti su montature in materiale plastico (disegno delle sagome di montature, misurazione delle montature, sgranatura, molatura manuale di una lente). Misurare la potenza di lenti sferiche con il diottrometro e determinare il centro ottico delle lenti assosimmetriche con il metodo della croce. Usare il frontifocometro ad oculare per la misura della potenza di lenti sferiche e astigmatiche e relativa timbratura del centro ottico. Caratteristiche degli strumenti e delle apparecchiature dei materiali utilizzati in un laboratorio ottico. Norme da rispettare per la sicurezza nei laboratori. (Decreto Legislativo 81/2008 - Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro compartimento scuole). Proprietà delle montature di vario tipo. Proprietà ottiche delle lenti a geometria sferica. Asse dei linguaggi. Asse scientifico, tecnologico e professionale. Asse matematico. 5,11,12

Indirizzo: m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico 2 Trascrivere su una prescrizione i valori misurati con il frontifocometro di un occhiale confezionato. Misurare la distanza interpupillare e calcolare il decentramento da effettuare per il confezionamento di un occhiale. Determinare il diametro minimo utile delle lenti oftalmiche per rispettare la centratura richiesta dalla prescrizione. Eseguire la sagomatura delle lenti con la mola automatica. Adattare lenti già sagomate su una diversa montatura rispettando la centratura originaria. Proprietà ottiche delle lenti astigmatiche e sistemi per indicare l'asse di montaggio. Elementi di una prescrizione optometrica.

TERZO ANNO 3 Realizzare ausili ottici utilizzando tutti i tipi di montature per ogni esigenza visiva (anche con funzione integrativa ed estetica) con lenti monofocali e multifocali e verifica l'esattezza del prodotto realizzato in relazione alla prescrizione iniziale. Misurare le caratteristiche ottiche di un occhiale già confezionato e trascrivere su una ricetta i valori delle lenti e la distanza dei centri ottici. Effettuare decentramenti del centro ottico di una lente per creare un effetto prismatico come richiesto dalla prescrizione. Calcolare la distanza dei centri ottici per un occhiale da vicino. Relazione tra la potenza delle lenti, decentramento ed effetto prismatico. Tabelle di tolleranza nel montaggio di un occhiale. Caratteristiche di un occhiale per la visione da vicino. Proprietà ottiche delle Asse dei linguaggi. Asse scientifico, tecnologico e professionale. Asse matematico. 5,11,12 Indirizzo: m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico 3 Confezionare un occhiale per lettura con lenti monofocali, bifocali e progressive. Eseguire lucidatura, fresatura e trapanatura di lenti per montaggi speciali (montature glasant e nylor). lenti bifocali e delle lenti progressive. Terminologia tecnica anche in lingua inglese. QUARTO ANNO 3/4 Realizzare ausili e/o dispositivi ottici con montaggi speciali e con lavorazioni personalizzate su tutti i tipi di lenti scegliendo materiali e strumentazioni tecniche adeguate alla complessità del prodotto. Eseguire la colorazione di lenti organiche. Effettuare piccole riparazioni e sostituzioni di parti delle montature in materiale plastico e metallo. Realizzare montaggi speciali con l'uso di una mola automatica computerizzata (sagomatura personalizzata e molatura a

nervatura definita dall'operatore). Caratteristiche delle lenti colorate e dei trattamenti superficiali. Filtri medicali in rapporto alle ametropie, alle patologie oculari e alla prevenzione dagli effetti dei raggi ultravioletti. Filtri protettivi

Asse dei linguaggi. Asse scientifico, tecnologico e professionale. Asse matematico. 5,11,12 QUINTO ANNO 4 Confezionare ausili visivi per soggetti ipovedenti con occhiali ipercorrettivi e telescopici Ingrandimento ottico con lenti convergenti. Lenti prismatiche per il miglioramento della performance visiva nella ipovisione. Asse scientifico, tecnologico e professionale Asse matematico 5,11,12 Indirizzo: m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico 4 Competenza in uscita n° 2(1): Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti. TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI: periodo/ annualità Livelli del QNQ (2) COMPETENZE Intermedie(3) ABILITÀ CONOSCENZE ASSI CULTURALI COINVOLTI Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) (4) BIENNIO 2 TERZO ANNO 3 Rilevare i parametri anatomici e morfologici del volto per la scelta della montatura Individuare la montatura più adatta tenendo conto del difetto visivo del soggetto, dell'aspetto del viso. Utilizzare gli strumenti più idonei (anche computerizzati) per rilevare le caratteristiche morfologiche del viso. Assestare l'occhiale dopo il confezionamento in base alla conformazione del viso. Dimensioni del viso e relazione tra i vari elementi (naso, orecchie, ecc.). Struttura e parti della montatura. Terminologia tecnica anche in lingua inglese. Software gestionale. Asse dei linguaggi. Asse scientifico, tecnologico e professionale. 2,5,7 QUARTO ANNO 3/4 Assistere il cliente nella scelta del tipo di lenti oftalmiche più adatte al difetto visivo e dare informazione sulla manutenzione da eseguire. Individuare la tipologia delle lenti più adatte al difetto visivo. Consultare listini forniti dai costruttori per le caratteristiche delle lenti oftalmiche. Difetti visivi e relativa correzione con ausili ottici. Criteri di scelta per l'ordinazione di una lente oftalmica. Normativa di riferimento e Asse dei linguaggi

Asse scientifico, tecnologico e professionale. 2,5,7 Indirizzo: m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico QUINTO ANNO 4 Proporre ai soggetti ipovedenti l'ausilio più adatto. Compilare certificati di conformità dei dispositivi su misura. certificazione di conformità di ausili ottici Limitazioni dell'autonomia dell'individuo a causa della permanente riduzione della funzione visiva (ipovisione). Normativa italiana in tema di ipovisione. 2,5,7 Asse dei linguaggi Asse scientifico, tecnologico e professionale. 5 Indirizzo: m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico 6 Competenza in uscita n° 3(1): _ Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute. TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI: periodo/ annualità Livelli del QNQ (2) COMPETENZE Intermedie(3) ABILITÀ CONOSCENZE ASSI CULTURALI COINVOLTI Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (Allegato 1 del Regolamento) (4) TERZO ANNO 3 Rilevare e classifica i vizi refrattivi. Effettuare le misure con metodiche oggettive. Inserire le lenti adatte su una montatura di prova o su forottero per riprodurre una prescrizione correttiva. Calcolare i poteri diottrici dei mezzi refrattivi dell'occhio accomodato e non accomodato. Classificare i vari tipi di astigmatismo oculare in base alla posizione della conoide di Sturm. Effettuare con metodiche oggettive la refrazione oculare. Diottrica statica dell'occhio emmetrope e dell'occhio accomodato; funzione accomodativa. Ametropie assosimmetriche: miopia e ipermetropia. Generalità delle ametropie astigmatiche. Metodiche oggettive e relativa strumentazione per la misura della refrazione oculare. Asse dei linguaggi Asse scientifico, tecnologico e professionale. 2,5,7,11,12 QUARTO ANNO 3/4 Rilevare i vizi refrattivi con metodiche soggettive e verificare lo stato della visione binoculare. Raccogliere le informazioni preliminari all'inizio di un controllo visivo. Misurare la sensibilità al contrasto e l'acuità visiva. Eseguire con metodiche soggettive la refrazione oculare. Meccanismi sensoriali e motori della visione binoculare normale e perturbata. Acuità visiva a basso e ad alto

contrasto, criteri costruttivi di tavole Asse dei linguaggi Asse scientifico, tecnologico e professionale. 2,7,11,12 Indirizzo: m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico 7

Determinare con test adeguati le abilità binoculari. Misurare il rapporto AC/A con il metodo calcolato e con il metodo del gradiente. optometriche. Vizi di refrazione assosimmetrici e astigmatici, loro trattamento compensativo. Metodiche soggettive e relativa strumentazione per la misura della refrazione oculare e della funzione visiva binoculare. Lessico tecnico italiano e inglese. QUINTO ANNO 4 Effettuare i test per il bilanciamento correttivo, per il controllo delle eventuali deviazioni oculari e per la misura dell'accomodazione. Esaminare e definire la prescrizione per le distanze prossimali. Elaborare, dopo aver effettuato un controllo visivo completo, un'ipotesi correttiva finale. Riconoscere le più comuni patologie oculari al fine di indirizzare il soggetto esaminato ad un consulto medico. Informare il cliente sull'esercizio della performance visiva con i Struttura di un esame optometrico, scheda d'esame, ordine sequenziale delle fasi in un controllo visivo. Criteri correttivi della presbiopia. Correzione refrattiva ed equilibrio binoculare. Caratteristiche e risorse di uno studio optometrico. Principi di visual training. Asse dei linguaggi Asse scientifico, tecnologico e professionale. 2,5,7,11,12 Indirizzo: m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico visual training. Effettuare semplici screening visivi per il controllo delle principali abilità visive.

3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio

La classe ha potuto godere di una certa continuità didattica, la maggior parte dei docenti è stata presente, con costanza, nel triennio, riuscendo a lavorare con il gruppo classe in modo armonioso.

Anni scolastici 2022-23, 2023-24 e 2024-25

Materia	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
OTTICA, OTTICA APPLICATA	PAOLO BENINI	PAOLO BENINI	PAOLO BENINI
ITALIANO E STORIA	FRANCESCA CALORENNE	FRANCESCA CALORENNE	FRANCESCA CALORENNE
INGLESE	ELIANA COLAIANNI	ELIANA COLAIANNI	ELIANA COLAIANNI
MATEMATICA	ILARIA DANELON	FRANCESCA MALAGUTI	FRANCESCA MALAGUTI
SCIENZE MOTORIE	ANNA VALENTINA D'ASTOLI	ANNA VALENTINA D'ASTOLI	ANNA VALENTINA D'ASTOLI
ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE	MARIAPIA DE FINIS	MARIAPIA DE FINIS	SARA GUALTIERI
RELIGIONE	FRANCESCA MARAN	FRANCESCA MARAN	FRANCESCA MARAN
DISCIPLINE SANITARIE	ANDREA MARCELLINI	ANDREA MARCELLINI	VERONICA VOLPE
ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA	ALESSIA TUNIZ	ALESSIA TUNIZ	ALESSIA TUNIZ
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA			COLOMBA MARIA RUSSO

ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA	MARIAPIA DE FINIS	ALESSIA TUNIZ	ALESSIA TUNIZ
-----------------------------	----------------------	---------------	---------------

SOSTEGNO	GENNARO BOVE	GENNARO BOVE	GENNARO BOVE
----------	-----------------	-----------------	-----------------

SOSTEGNO	ANNA VERRI	ANNA VERRI	ANNA VERRI
----------	------------	------------	------------

4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche

Lezione frontale e partecipata; Esercitazione guidata; Discussione guidata; Lavoro di gruppo – a coppie; Uso del libro di testo; Schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici; Uso di appunti e fotocopie; Lezione multimediale; Laboratorio; Brainstorming; Riviste specialistiche, quotidiani.

Mezzi e strumenti di lavoro / materiali didattici

Libro di testo; Lavagna luminosa; Laboratorio; LIM; Dispense; Attività integrative; Fotocopie e dispense, programma Mentimeter e Kahoot, Canva, Geogebra.

5. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL

Non è stata usata utilizzata la metodologia CLIL perché non prevista per gli Istituti professionali.

6. Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Le principali finalità del percorso triennale sono le seguenti: le attività che gli studenti hanno svolto presso le diverse aziende hanno permesso, agli stessi, di sperimentare sul campo quanto appreso a scuola, nello stesso tempo di acquisire competenze di indirizzo e trasversali, utilizzando i saperi, in un ambiente diverso.

Sintesi del percorso triennale fornito dal tutor: Francesca Calorenne

Attività principali suddivise per annualità

- Primo anno: la classe ha svolto il PCTO in azienda per la durata di due settimane, **dal 13/3 al 26/03/2023 ore 80** titolo: *Uno sguardo al futuro*
- Secondo anno: la classe ha svolto il PCTO in azienda per la durata di due settimane, **dal 06/11 al 19/11/2023 ore 80** titolo: *Uno sguardo al futuro*
- Terzo anno la classe ha svolto il PCTO in azienda per la durata di due settimane, **dal 13 al 26/01/2025 ore 80** titolo: *Occhio al futuro*

Competenze di indirizzo e trasversali previste dal progetto: **COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF - Quadro Europeo Qualifiche**

La disciplina "Optica" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; analizzare criticamente il contributo apportato dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche d'indagine; orientarsi nella normativa che

disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

LIVELLO	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Progettare occhiali, lenti e montature, applicando anche modelli matematici e analizzare le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche.	Si intende sviluppare buone competenze su argomenti inerenti l'ideazione e la costruzione di un occhiale. Essere in grado di di dispositivi oftalmici atti a correggere i più comuni difetti visivi come miopia, astigmatismo e presbiopia, e deve saper utilizzare la strumentazione ottica che serve per la sagomatura delle lenti ed il loro assemblaggio nelle montature.	Esercitazioni di lenti oftalmiche → Essere in grado di riconoscere, classificare e misurare una montatura. Abilità di registrazione di una montatura in metallo e in plastica, anche su un soggetto. Essere in grado di riconoscere, classificare, centrare e maneggiare una lente oftalmica sferica e cilindrica.	Riconoscimento, classificazione e centraggio delle lenti sferiche e astigmatiche (toriche) - Le croci ottiche - Bicilindrica e sferocilindrica - Ricetta classica e ricetta trasposta - Sistema di lettura di una prescrizione in TABO e INTERNAZIONALE - Riconoscimento e descrizione di un difetto visivo in base alla prescrizione
Interpretare una prescrizione ottica e orientare il cliente all'acquisto dell'ausilio ottico soggettivo più adeguato.	Si intende sviluppare buone competenze su argomenti inerenti all'esame refrattivo oggettivo e soggettivo. Essere in grado di riconoscere e utilizzare i macchinari atti a rilevare il difetto visivo oggettivo ed effettuare i test soggettivi, con la	Attività di laboratorio → Essere in grado di riprodurre la sagomatura della lente oftalmica tramite l'utilizzo della mola automatica, applicando il	- Descrizione dei vari parametri di una lente oftalmica : potere, indice di rifrazione,

<p>finalità di produrre la prescrizione ottica.</p> <p>Si intende sviluppare buone competenze su argomenti inerenti alla contattologia, classificazione e applicazione.</p>	<p>centraggio soggettivo della lente oftalmica (tramite le distanze interpupillari e la misura della montatura in questione).</p> <p>Effettuare il calcolo relativo alla ricetta classica e trasposta, trasformazione del sistema TABO-INTERNAZIONALE, riconoscimento di una prescrizione, calcolo delle croci ottiche.</p> <p>Esercitazioni di Optometria → Essere in grado di riconoscere e descrivere i difetti visivi (miopia, ipermetropia, presbiopia e classificazione astigmatismo),</p>	<p>trattamenti superficiali, materiali.</p> <p>-Descrizione e classificazione dei difetti visivi : miopia, ipermetropia, astigmatismo e presbiopia.</p> <p>-Fasi di montaggio dell'occhiale con mola automatica.</p> <p>-Anamnesi soggettiva.</p> <p>-Fasi dell'esame refrattivo oggettivo e soggettivo.</p> <p>-Studio della visione binoculare.</p>
---	--	---

		<p>interpretare la prescrizione ottica soggettiva e realizzarla attraverso le fasi dell'esame refrattivo oggettivo e soggettivo</p> <p>Attività di laboratorio → Autorefrattometria, topografia corneale, schiascopia, uso del forottero o della cassetta di prova ed esecuzione dei test tramite l'utilizzo della tavola ottotipica).</p> <p>Esercitazioni di contattologia → Essere in grado di riconoscere, classificare e descrivere le varie tipologie di lenti a contatto, complete della loro nomenclatura.</p>	<p>-Applicazione lenti a contatto.</p>
--	--	--	--

		<p>Essere in grado di educare ed effettuare applicazione lenti a contatto e manutenzione.</p> <p>Attività di laboratorio → Cheratometria, topografia corneale, esame in lampada a fessura, test del film lacrimale, applicazione lenti a contatto.</p>	
--	--	--	--

7. Attività di orientamento

La classe ha ampiamente ottemperato all'obbligo di svolgere 30 ore di orientamento grazie a varie iniziative interessanti, organizzate da enti esterni e dal nostro Istituto, le collaborazioni principali sono state quelle con l'università di Ferrara e con Federmanager, al fine di illustrare agli studenti sia un eventuale percorso universitario post diploma che gli sbocchi lavorativi dopo la maturità. Tutto il Consiglio di classe ha contribuito a fornire un orientamento costante per l'intero anno scolastico e a supportare i ragazzi nella ricerca di informazioni utili a tale scopo.

Le attività svolte nel dettaglio cronologico:

- 02/12/2024 3 ore di incontro in presenza con FEDERMANAGER seminario *La catena del valore*
- 03/12/2024 3 ore *Come preparare il proprio Curriculum vitae*
- 05/12/2024 3 ore di incontro in presenza presso l'ospedale di Cona, seminario dell'Università di Ferrara: *Corso di ortottica*
- 16/12/2024 3 ore di incontro in presenza con FEDERMANAGER seminario *La catena del valore*
- 10/02/2024 12 ore intera giornata di visita al MIDO di Milano (fiera internazionale dell'ottica)
- 04/04/2025 3 ore seminario *Le varie tipologie di lavoro*
- 05/04/2025 3 ore 02/12/2024 3 *Come preparare il proprio Curriculum vitae in inglese*
- 05/05/2025 2 ore di incontro in presenza con FEDERMANAGER seminario *L'imprenditorialità.*
- 16/05/2025 2 ore di incontro in presenza con FEDERMANAGER seminario *L'imprenditorialità*

(inserire le attività curricolari e/o extracurricolari svolte come previsto dalla normativa nella misura di 30 ore annuali dedicate alle attività di orientamento e gli eventuali esperti o enti del terzo settore coinvolti)

Il modulo di orientamento formativo previsto dal Decreto Ministeriale 328 del 22/12/2022 che prevede lo svolgimento di almeno 30 ore, al fine di acquisire le competenze chiave europee come prefissato dal Consiglio di classe, è stato integrato con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dall'Istituto e dal Consiglio di Classe realizzando le seguenti attività:

Competenze acquisite:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE <i>(indicare le competenze individuate in fase di programmazione)</i>	
Competenza alfabetica funzionale (comunicazione nella lingua madre)	X
Competenza multilinguistica (comunicazione in lingua straniera)	X
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie	X
Competenza digitale	X
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	X
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	X
Competenza imprenditoriale (spirito di iniziativa e imprenditorialità)	X
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	X

Attività:

Attività svolta	Materia/ Esperti / Enti / Imprese / Istituzioni / ITS coinvolti	Ore
Seminario <i>La catena del valore</i>	FEDERMANAGER	6
<i>Come preparare il proprio Curriculum vitae</i>	Agenzia interinale per il lavoro	3
Seminario dell'Università di Ferrara: <i>Corso di ortottica</i>	Medici specialisti in oculistica ospedaliera	3

Visita al MIDO di Milano (fiera internazionale dell'ottica)	Operatori commerciali internazionali del settore ottico	12
Seminario <i>Le varie tipologie di lavoro</i>	Operatori del settore della ricerca d'impiego	3
<i>Come preparare il proprio Curriculum vitae in inglese</i>	Docente curriculare di Inglese	3
Seminario <i>L'imprenditorialità</i>	FEDERMANAGER	4
TOTALE		33

8. Attività di approfondimento, complementari ed integrative

Nell'anno scolastico 2022/2023 la classe ha svolto il Corso di sicurezza: 4 ore di formazione generale e 12 ore di formazione specifica-alto rischio.

Nell'anno scolastico 2024/25 la classe ha partecipato ad un interessante incontro con AVIS.

La classe ha partecipato al **MIDO di Milano** (Fiera internazionale dell'ottica) negli anni scolastici 2022-23 e 2024-25. Sono stati organizzati, nel corso di tutto il triennio, incontri con i Manager di Federmanager Ferrara, su vari argomenti: **Soft skill, Imprenditorialità, Start up, Gestione d'impresa.**

La 5 K ha partecipato ad un viaggio d'Istruzione in Sicilia, 12-15 maggio 2025.

Gli studenti hanno partecipato alla visione di rappresentazioni teatrali nel corso del triennio.

9. Eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame

Molti studenti della classe hanno partecipato alle attività di orientamento in ingresso e agli open day organizzati dalla scuola.

10. Simulazione prove d'esame

Prima prova:

inserire date e modalità di svolgimento;

Sono state svolte due simulazioni il 18/03/2025 e il 29/04/2025, dalle ore 08:10 alle ore 14:10. Le modalità di svolgimento hanno ricalcato le modalità utilizzate durante gli Esami di stato.

Seconda prova: date e modalità di svolgimento;

inserire date e modalità di svolgimento;

La simulazione si è svolta il 10/03/2025, dalle ore 08:10 alle ore 14:10. Le modalità di svolgimento hanno ricalcato le modalità utilizzate durante gli Esami di stato.

Si svolgerà una ulteriore simulazione il 20/05/2025 dalle 08:10 alle ore 14:10.

- Per l'istituto tecnico:

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

- Per l'istituto professionale:

Le caratteristiche per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 164 del 15/06/2022, i quali definiscono i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze, anziché ai singoli insegnamenti, come da precedente ordinamento, e le griglie di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

Colloquio:

La simulazione del colloquio degli Esami di stato si è svolta il 22/02/2025, dalle ore 08:10 alle ore 12:10, le modalità della simulazione hanno ricalcato quelle dell'esame di Stato: sono stati proposti gli spunti grafici e fotografici agli studenti, sia delle materie d'indirizzo che delle materie non professionalizzanti, facendo esercitare gli studenti nelle capacità di collegamento interdisciplinare. Ogni docente effettuerà, per la propria disciplina, una simulazione partendo dagli spunti inerenti la propria materia.

ALLEGATI**I. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Il credito scolastico è attribuito ai candidati interni dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il Consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla seguente tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Come si può vedere dalla tabella sopra riportata, il credito è attribuito (per ciascuno dei tre anni considerati) in base alla media voti conseguita, cui contribuisce anche il

voto di comportamento. Anche i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO) contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono. I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico. In base alla media, è possibile attribuire il punteggio minimo o massimo compreso in ciascuna fascia di credito per ciascun anno.

Il Consiglio di classe attribuisce il credito nel rispetto del criterio generale della media voti, mentre per l'attribuzione del voto minimo e massimo di ciascuna fascia di credito si attiene a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e contenuto nel PTOF di istituto.

II. Schede individuali per materia e le UdA svolte (per l'istituto professionale) indicanti i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti:

Programma di ITALIANO docente: Francesca Calorenne (4 ore settimanali)

Nessun libro di testo, sono state utilizzati *dispense, ricerche e appunti del docente.*

Presentazione della classe

La classe è composta da 21 studenti, 7 ragazze e 14 ragazzi, due studenti hanno un PEI e due un PDP, inoltre sono stati messi in atto, quest'anno, un PFP per studente atleta e un PDP per BES per problemi familiari. La classe è estremamente collaborativa, esiste grande armonia fra gli studenti e nella relazione con i docenti, la composizione della classe è rimasta quasi invariata nel corso del quinquennio, il livello medio degli allievi è discreto, le attività proposte vengono, sempre, accolte positivamente dai discenti.

Letteratura

I QUADRIMESTRE

Ugo Foscolo: la biografia, le opere e il pensiero fra Sensismo e Materialismo. *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*

Lettura, analisi, metrica e tematiche della poesia *Alla sera* di Ugo Foscolo

L'Ottocento e la nascita del Romanticismo in Italia e in Europa.

La biografia di Alessandro *Manzoni e I promessi sposi*

La biografia, la poetica e la produzione letteraria di Giovanni Verga

La trama delle opere: *I malavoglia, La lupa, Mastro Don Gesualdo, Rosso malpelo, Storia di una capinera e Nedda*

La biografia e la poetica di Gabriele D'Annunzio, trama e tematiche de

Il Piacere

La pioggia nel pineto

Italo Svevo: la biografia e la psicoanalisi di Sigmund Freud nella *Coscienza di Zeno*

L'ultima sigaretta da La coscienza di Zeno

II QUADRIMESTRE

Biografia di Luigi Pirandello, la teoria delle maschere pirandelliane

Il fu Mattia Pascal: trama e tematiche. *Così è (se vi pare)* trama e significato dell'opera.

Italo Calvino, la biografia e *Il sentiero dei nidi di ragno*

Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica.

Veglia, metrica, tematiche e parafrasi.

Non gridate più, San Martino del Carso

E. Montale: la vita e la poetica

Lettura e spiegazione delle poesie *I limoni*
dalla raccolta *Ossi di seppia*, e *Ho sceso*
dandoti il braccio

Il Neorealismo italiano.

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*

Primo Levi: biografia ed opere. Come
cambia l'Italia dagli anni '50 ad oggi.

UDA:

Le maschere Pirandelliane

La letteratura del '900 in Italia

ALTRI APPROFONDIMENTI

Tematiche inerenti la violenza di genere.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le difficoltà del mondo giovanile in merito a: relazione con se stessi, relazione con gli altri, scuola, futuro lavorativo e famiglia.

I numeri del fenomeno chiamato femminicidio.

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Dispense, ricerche e appunti del docente

Lecture di approfondimento, documenti, articoli, film, video, documentari

Materiale predisposto dal docente: schemi esemplificativi, mappe concettuali, ecc.

Articoli di giornale

Programma di STORIA (2 ore settimanali)

Docente: Francesca Calorenne

Anno scolastico 2024-2025

LIBRI DI TESTO: *Dispense, ricerche e appunti forniti dal docente*

CONTENUTI:**I QUADRIMESTRE**

La crisi del '600

Il Settecento: i più importanti eventi del secolo e le sue caratteristiche ideologiche

L'Ottocento: l'incoronazione di Napoleone e il Congresso di Vienna

Il secolo del Romanticismo: i principali eventi storici dell'Ottocento in Italia e in Europa

La guerra di secessione americana

II QUADRIMESTRE

La I guerra mondiale e il ventennio fascista

Il primo '900 in Italia e in Europa

La prima guerra mondiale: dinamiche ed epilogo

Dopo la I guerra mondiale: vincitori e vinti

La II guerra mondiale

Dalla fine della II guerra mondiale alla guerra fredda

Ricerche sul decennio successivo alla II guerra mondiale, gli anni dal 1946 al 1956 in Italia. La legge Merlin.

Gli anni '60 in Italia

La decolonizzazione. L'apartheid e Nelson Mandela

L'India di Gandhi

La questione medio-orientale

UDA:

Le maschere Pirandelliane

La letteratura del '900 in Italia

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Dispense, appunti e mappe concettuali e tematiche.

Lecture di approfondimento, documenti, articoli, ecc.

Materiale predisposto dal docente: fotocopie, schemi esemplificativi, documentari, film, ecc.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*:

Il livello medio della classe è discreto.

A.S. 2024/2025 - PROGRAMMA CLASSE VK - ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA

Docente: Alessia Tuniz

Ore settimanali: 4

Libro di testo: \

Profilo della classe:

La classe 5K è composta da 21 studenti che si dimostrano, nella maggior parte dei casi, educati, partecipi e sinceramente interessati alla materia di Optometria.

Gli alunni manifestano una spiccata inclinazione per le attività di tipo laboratoriale, dove riescono a esprimere al meglio le proprie competenze tecnico-pratiche, mostrando precisione, curiosità e spirito di collaborazione.

Il gruppo classe si presenta compatto e ben integrato: non emergono situazioni di isolamento o difficoltà relazionali significative, e il clima generale è positivo e collaborativo. L'interazione tra pari è generalmente costruttiva e favorisce un apprendimento attivo e condiviso.

Sebbene l'attenzione sia mediamente buona, in alcune occasioni si rilevano momenti di distrazione o confusione, soprattutto nelle fasi più teoriche o prolungate delle lezioni. Tuttavia, tali episodi risultano circoscritti e gestibili, e non compromettono in modo significativo l'andamento delle attività didattiche.

Nel complesso, si tratta di una classe motivata e con buone potenzialità, particolarmente predisposta per le attività applicative e pratiche proprie della disciplina.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

MODULO 1 :

(periodo Settembre-Novembre)

- Attività di ripasso : le ametropie; l'esame oggettivo e soggettivo;

l'autorefrattometria; la schiascopia; acuità visiva; test dell'annebbiamento;

quadrante degli astigmatici; cilindri crociati; bicromatico; bilanciamento prismatico; visione binoculare; il sistema visivo e la soppressione; classificazione degli strabismi; test della visione binoculare (cover test, stereopsi, test delle 4 luci di worth, test di von graefe); analisi della refrazione soggettiva finale.

- Esercitazioni pratiche relative all'esame refrattivo oggettivo e soggettivo completo.

MODULO 2 :

(periodo Novembre-Febbraio)

- L'ipovisione : definizione; norme legislative relative ai soggetti ipovedenti.

Ausili ottici per ipovedenti.

- Criteri di scelta della correzione refrattiva finale : effetto prismatico delle lenti oftalmiche, bilanciamento.

- Esercitazioni pratiche relative all'esame refrattivo oggettivo e soggettivo completo.

MODULO 3 :

(periodo Febbraio-Giugno)

- Esercitazioni pratiche con utilizzo del forottero manuale e cassetta di prova con occhiale : esame refrattivo oggettivo e soggettivo, descrizione della correzione refrattiva finale ed equilibrio binoculare.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

A.S. 2024/2025 - PROGRAMMA CLASSE VK – ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA

Docente: Alessia Tuniz

Ore settimanali: 2

Libro di testo: \

Profilo della classe:

La classe 5K è composta da 21 studenti che si dimostrano, nella maggior parte dei casi, educati, partecipi e sinceramente interessati alla materia di Contattologia. Gli alunni manifestano una spiccata inclinazione per le attività di tipo laboratoriale, dove riescono a esprimere al meglio le proprie competenze tecnico-pratiche, mostrando precisione, curiosità e spirito di collaborazione. Il gruppo classe si presenta compatto e ben integrato: non emergono situazioni di isolamento o difficoltà relazionali significative, e il clima generale è positivo e collaborativo. L'interazione tra pari è generalmente costruttiva e favorisce un apprendimento attivo e condiviso.

Sebbene l'attenzione sia mediamente buona, in alcune occasioni si rilevano momenti di distrazione o confusione, soprattutto nelle fasi più teoriche o prolungate delle lezioni. Tuttavia, tali episodi risultano circoscritti e gestibili, e non compromettono in modo significativo l'andamento delle attività didattiche. Nel complesso, si tratta di una classe motivata e con buone potenzialità, particolarmente predisposta per le attività applicative e pratiche proprie della disciplina.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

MODULO 1 :

(periodo Settembre-Novembre)

- Esercitazioni pratiche con applicazione di lenti a contatto morbide

sferiche, toriche e multifocali.

- Esercitazioni pratiche con classificazione delle lenti a contatto.
- Attività di ripasso : geometria e metodi di stabilizzazione delle lenti a contatto morbide per l'astigmatismo; Lenti a contatto e modalità correttive della presbiopia; Test del film lacrimale.

MODULO 2 :

(periodo Novembre-Febbraio)

- Trattamento con lenti a contatto di cornee con profilo irregolare : lenti a contatto sclerali, lenti a contatto rigide (selezione e controllo dell'appoggio con l'utilizzo della lampada a fessura).
- Manutenzione delle lenti a contatto.
- Indicazioni al corretto utilizzo delle lenti a contatto, le avvertenze, le precauzioni e rischi collegati all'uso di lenti a contatto.

MODULO 3 :

(periodo Febbraio-Giugno)

- Esercitazioni pratiche con utilizzo del topografo corneale e lampada a fessura : rilevazioni dei parametri corneali, calcolo dell'astigmatismo corneale, tecniche di illuminazione con lampada a fessura.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

Il livello raggiunto complessivamente dalla classe risulta buono.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:

Primo quadrimestre : sono state effettuate due relazioni pratiche e un'UDA.

Secondo quadrimestre : sono state effettuate due relazioni pratiche, una verifica scritta e un'UDA.

Le valutazioni delle prove scritte e orali hanno tenuto conto dei seguenti

criteri:

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

A.S. 2024/2025 - PROGRAMMA CLASSE VK - OTTICA/OTTICA APPLICATA

Docenti: Alessia Tuniz - Paolo Benini

Ore settimanali: n.4

Libro di testo: Angelo Quartarolo : "Elementi di Ottica" - (Pellegrini editore).

Profilo della classe:

La classe è composta da 21 studenti (sette femmine + quattordici maschi); sul piano del comportamento complessivamente la si può definire una classe composta, educata e rispettosa, con la quale si riesce a creare un clima favorevole allo svolgimento dell'attività didattica.

Sul piano dell'impegno, soprattutto domestico, la situazione non è altrettanto omogenea, dal momento che solo un piccolo gruppo di studenti (pari circa ad un terzo della classe) dedica allo studio e alla revisione degli argomenti, tempo e impegno adeguati.

Positivo comunque il fatto che la maggior parte degli studenti dichiara di essere soddisfatta della scelta di questo indirizzo di specializzazione e mostra l'intenzione o di approfondire gli studi con percorso universitario, o di inserirsi nel mondo del lavoro sfruttando il titolo di studio e l'abilitazione che conseguiranno alla fine del percorso scolastico.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:**Primo quadrimestre:**

- Limiti dell' ottica geometrica nella spiegazione di certi fenomeni (esperienza di Young della doppia fenditura)
- Concetto generale di onda e sue grandezze caratteristiche: ampiezza, lunghezza d' onda, periodo, frequenza e velocità.
- Onde elettromagnetiche;
- Luce come particolare onda elettromagnetica;
- Spettro del visibile;
- Concetto di interferenza di onde: costruttiva e distruttiva.
- Uso dell' interferenza di onde nella spiegazione del fenomeno della doppia fenditura di Young; formula dell' esperienza di Young. Frange chiare e frange scure.
- Insieme di più fenditure puntiformi equi distanziate (reticolo di interferenza).

Secondo quadrimestre:

- Formula di Planck per l' energia di un' onda elettromagnetica;
- Atomo di Idrogeno e suoi livelli energetici: formula per calcolarli;
- Serie spettrali dell' Idrogeno;
- Produzione di onde elettromagnetiche tramite processo atomico di eccitazione e diseccitazione e calcolo delle loro energia e frequenza con la formula di Planck;
- Sistemi idrogenoidi, loro livelli energetici e formula per calcolarli;

- LASER: principio di funzionamento;
- Polarizzazione delle onde elettromagnetiche: filtri polarizzanti e legge di Malus;
- Diffrazione come interferenza di un numero infinito di sorgenti;
- Diffrazione da apertura rettangolare; condizione per la formazione delle frange;
- Diffrazione da apertura circolare; formula per calcolare la larghezza angolare della frangia centrale;
- Potere risolutivo di uno strumento ottico; criterio di Rayleigh;
- Corpo nero: definizione. Legge di Stefan e legge di Wien.
- Colorimetria: combinazione additiva dei colori; colori primari.

L'attività di laboratorio si è concentrata sull'uso delle strumentazioni in dotazione, in particolare il frontifocometro.

Nel Primo Quadrimestre: sono state svolte due prove scritte e una UDA ("L'ipovisione")

Nel Secondo Quadrimestre: sono state svolte due prove scritte, una UDA ("il mondo dell'ottico").

Due simulazioni (valutate) di seconda prova d'esame.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

Il livello raggiunto dalla classe risulta essere (per quanto detto all'inizio) complessivamente discreto.

Livello medio raggiunto nelle competenze socio-relazionali:

Il livello raggiunto dalla classe risulta essere complessivamente buono.

Criteri e tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica scritte:

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF.

OTTICA – OTTICA APPLICATA

CONOSCENZE – COMPETENZE -ABILITA'

COMPETENZE GENERALI: descrivere e analizzare qualitativamente, quantitativamente e graficamente semplici situazioni problematiche.

Modulo 1: principi di ottica ondulatoria

Unità 1: Le onde

Conoscenze

- Concetto di onda
- Lunghezza d'onda, ampiezza, periodo, frequenza, velocità.
- Onde elettromagnetiche
- Spettro delle onde elettromagnetiche e spettro del visibile.
- Disegno le situazioni affrontate;
- Lunghezza d'onda, periodo, Velocità frequenza di un' onda in generale e di quelle elettromagnetiche in particolare.

Unità 2: interferenza della luce

Conoscenze:

- Esperienza di Young;
- Impossibilità di spiegarla con l' ottica geometrica;
- Concetto di interferenza fra onde;
- Interferenza costruttiva e distruttiva;
- Calcolo dell' ampiezza risultante;
- Applicazione dell' interferenza alla spiegazione dell' esperienza di Young.
- Formula dell' esperienza di Young.
- Distribuzione dell' intensità luminosa nell' esperienza di Young.

- Fenditure multiple equispaziate: reticolo di interferenza: regola per stabilire i massimi e i minimi di intensità.
- Calcoli riguardanti i fenomeni di interferenza da fenditura doppia e multipla.

Unità 3: Diffrazione della luce

Conoscenze

- Concetto di diffrazione;
- Diffrazione di Fraunhofer da una fenditura rettangolare.
- Diffrazione di Fraunhofer da una fenditura circolare.
- Formula per la larghezza della macchia centrale nella fenditura circolare.
- Le frange luminose prodotte da fenditura rettangolare e circolare.

Modulo 2: Potere risolutivo

Conoscenze

- Diffrazione da apertura circolare;
- Figura di diffrazione prodotta da apertura circolare;
- Larghezza angolare della macchia centrale;
- Definizione di potere risolutivo;
- Criterio di Rayleigh per il potere risolutivo.
- Potere risolutivo dell'occhio .

Disegno

- Il potere risolutivo angolare e la larghezza della frangia centrale.

Modulo 3: Spettroscopia

Conoscenze

- Livelli energetici di un atomo;
- Formula di Planck;
- Meccanismo atomico di eccitazione e diseccitazione per la produzione di onde elettromagnetiche;
- Livelli energetici dell' atomo di Idrogeno e formula per calcolarli;
- Serie spettrali dell' Idrogeno;
- Sistemi idrogenoidi, loro livelli energetici e radiazioni emesse;
- Corpo nero: definizione;
- Leggi di Stefan e di Wien ;

Modulo 4: Laser

Conoscenze

- Caratteristiche della radiazione prodotta da emissione spontanea;
- Caratteristiche di un laser e vantaggi della luce prodotta con emissione stimolata;
- I laser di uso comune
- Applicazioni del laser

Modulo 5: Polarizzazione della luce

Conoscenze

- Struttura di un' onda elettromagnetica piana: vettore elettrico, vettore magnetico e vettore di propagazione;
- Definizione di direzione di polarizzazione:
- Polarizzazione rettilinea: verticale, orizzontale e obliqua;
- Filtri polarizzanti;
- Applicazioni alle lenti Polaroid;
- Legge di Malus.

- Cenno alla polarizzazione circolare;
- Luce non polarizzata;

Modulo 6: Colorimetria

Conoscenze

- Luce naturale e sua scomposizione nei colori fondamentali tramite il prisma;
- Esperienza di Newton;
- Concetto di dispersione cromatica;
- Concetto di combinazione additiva dei colori;
- Terne di colori primari;
- Coppie complementari di colori.
- Saturazione di un colore;
- Porpore;
- Colore dei corpi.

Modulo 7: Pratica di laboratorio

Le esercitazioni pratiche di laboratorio sono state necessariamente limitate vista la scarsità di strumentazioni con cui eseguire soprattutto esperienze di ottica di base, e si sono concentrate principalmente sull'uso del frontifocometro.

PROGRAMMA DI LABORATORIO DI LENTI OFTALMICHE

Docente: Gualtieri Sara

Ore settimanali: n.2

Libro di testo: /

Profilo della classe:

La classe quinta è composta da 21 studenti, sono ragazzi e ragazze abbastanza studiosi, motivati e con voglia di imparare.

Mostrano interesse per la materia, partecipando attivamente alle lezioni e ponendo domande.

L'atmosfera in classe è positiva e collaborativa, con studenti che si supportano a vicenda.

È un gruppo compatto, motivato e pronto a concludere il percorso scolastico con entusiasmo e determinazione.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Modulo 1:

- Esercitazioni pratiche con mole manuali e mole automatiche;
- Centraggio lenti sferiche e toriche con frontifocometro manuale;
- Assestamento montature in metallo e celluloidi;
- Montaggio lenti su montature in nylon e glasant
(periodo Settembre-Giugno)

Modulo 2:

- Lenti progressive
- Lenti bifocali
- Lenti toriche
- Croci ottiche
(periodo Novembre-Febbraio)

Modulo 3:

- Scelta della lente oftalmica da listino
- Trattamenti delle lenti
- Studio di casi
- Filtri da sole (categorie e colori)
- Lenti polarizzate
- Lenti prismatiche ed effetti prismatici indotti da lenti oftalmiche
(periodo Febbraio-Giugno)

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari: Il livello raggiunto complessivamente dalla classe risulta buono.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica :

Primo quadrimestre: sono state effettuate due prove (uda "ipovisione" e "optics and glasses").

Secondo quadrimestre: sono state svolte due prove scritte ,una prova pratica e un'uda "il mondo dell'ottico"

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel

PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

A.S. 2024/2025 - PROGRAMMA CLASSE VK -

DISCIPLINE SANITARIE

Materia: Discipline Sanitarie

Docenti: Alessia Tuniz - Veronica Volpe

Ore settimanali: 4

Libro di testo: "Il corpo umano, anatomia, fisiopatologia oculare e igiene - VOL.2 e VOL.3 - Franco Lucisano Editore (seconda edizione)

Profilo della classe: La classe 5K ottico è composta da 21 studenti, i quali mostrano un atteggiamento molto positivo e partecipativo e si presentano come un gruppo classe compatto e motivato. Nella maggior parte dei casi, sono ragazzi studiosi, volenterosi e desiderosi di imparare. Dimostrano grande interesse, partecipazione e curiosità per la disciplina. Il loro atteggiamento ha permesso di creare un ambiente stimolante e collaborativo, in cui svolgere attività proficue e che ha favorito la crescita generale degli alunni durante il percorso quinquennale, coinvolgendo anche gli studenti con qualche difficoltà. Nel complesso è una classe con grande potenzialità e determinazione.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

MODULO 1:

(periodo Settembre-Novembre)

- Patologie del corpo vitreo (infiammatorie, degenerative, dell'interfaccia vitreo-retinica);
- Patologie dell'uvea (anteriori, posteriori, intermedie).

MODULO 2:

(periodo Dicembre-Marzo)

- Patologie della retina: retinopatie (diabetica e ipertensiva), occlusione dell'arteria centrale e della vena centrale della retina, degenerazione maculare (senile e miopica), distacco della retina;
- Patologie del deflusso e della produzione di umore acqueo: glaucoma;
- Patologie del nervo ottico: papilla da stasi, neuropatia ottica ischemica anteriore, neurite ottica, emianopsie.

MODULO 3:

(periodo Aprile-Maggio)

- Patologie della cornea: cheratiti (superficiali e profonde), ulcere corneali (detersa e torpida); cheratiti infettive (batteriche, virali e micotiche) e non infettive (cheratocongiuntivite secca), distrofie corneali (cheratocono, cheratite da lagofalmo, distrofia di Fuchs), patologie da lenti a contatto a carico della congiuntiva (congiuntivite, blefarocongiuntivite batterica, alterazione del film lacrimale) e della cornea (edema epiteliale, epitelio "a buccia d'arancia", cheratite puntata, neovascolarizzazione limbare, ulcera corneale);
- Patologie del cristallino: cataratte (congenite, senili, complicate, traumatiche, sintomatiche).

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*: Il livello raggiunto complessivamente dalla classe risulta buono.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:**

Primo quadrimestre: sono state effettuate tre prove (una scritta, una orale e un'UDA "L'ipovisione").

Secondo quadrimestre: sono state svolte quattro prove (due scritte e due UDA "Optics and glasses" e "Il mondo dell'ottico").

Due simulazioni (valutate) di seconda prova d'esame.

*** Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF**

**** Si fa riferimento alle griglie del PTOF**

Materia: Matematica

Docente: Malaguti Francesca

Ore settimanali: 3

Libro di testo: *Colori della Matematica*, edizione bianca per il secondo biennio, volume A, Sasso - Fragni, DeA SCUOLA, appunti della docente

Profilo della classe: La classe 5K è composta da 21 alunni che, in generale, durante le lezioni mantengono un comportamento corretto e adeguato al contesto scolastico. La partecipazione alle lezioni di matematica del primo quadrimestre del quinto anno è stata attiva quasi da parte di tutti, cosa che non si è verificata, invece, nel secondo quadrimestre, durante il quale l'attenzione e l'interesse della maggior parte dei componenti della classe sono decisamente diminuiti. Lo stesso vale per il lavoro domestico: solo pochi studenti hanno regolarmente svolto i compiti assegnati per casa durante l'anno scolastico.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Primo quadrimestre:

- Introduzione alle derivate: derivate fondamentali, regole di derivazione, derivate di funzioni composte, derivate di ordine superiore.
- Introduzione alla goniometria: gradi e radianti, circonferenza goniometrica, definizione di seno e coseno, seno e coseno di angoli fondamentali, relazioni fondamentali della goniometria, risoluzione di semplici espressioni con le funzioni goniometriche, proporzione per trasformare un angolo da gradi a radianti e viceversa.
- Preparazione all'Uda interdisciplinare "*Punti di vista*": controllo dei dati raccolti con il questionario ed elaborazione degli stessi.

Secondo quadrimestre:

- Ripasso dei primi cinque punti dello studio di funzione razionale intera e fratta (già visti durante il quarto anno): dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio ed asintoti.
- Simulazione Prova INVALSI (3 ore).
- Sesto, settimo e ottavo punto dello studio di funzione razionale intera e fratta: studio della derivata prima e punti di massimo/minimo, studio della derivata seconda e punti di flesso, grafico probabile.
- Studio completo di semplici funzioni razionali intere e fratte.
- Preparazione all'Uda interdisciplinare "*Il mondo dell'ottico*": studio della funzione guadagno di un'azienda, grafico di una funzione con la calcolatrice grafica di *Geogebra*.
- Lettura del grafico di una funzione.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*:

Il livello raggiunto complessivamente dalla classe risulta discreto.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:**

Primo quadrimestre: sono state svolte due verifiche scritte e un'Uda interdisciplinare.

Secondo quadrimestre: sono state svolte due verifiche scritte, un'Uda interdisciplinare ed infine interrogazioni orali.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: Scienze Motorie e Sportive**Docente Anna Valentina D'Astoli****n° ore settimanali 2****Classe 5K****Profilo della classe**

La classe è composta da 21. Nel complesso ha lavorato in modo più che soddisfacente per quanto riguarda il raggiungimento delle competenze. Il clima di lavoro e interpersonale è risultato ottimale. Gli alunni si sono dimostrati attivi e partecipi alle attività proposte e si possono individuare elementi con abilità motorie più che buone

Quest'anno la classe per svolgere l'attività di Scienze Motorie e Sportive si è recata presso la struttura esterna del Pattinodromo

Argomenti svolti durante l'anno scolastico

- *Imparare A Conoscere Il Proprio Corpo*: Le abilità motorie di base; i principi del movimento; i principali organi del corpo e le loro principali funzioni.
- *Atletica*: Coordinazione di base, primi test atletici per valutazioni di base (Salto in alto e in lungo con varianti, lancio della palla medica, funicella, elasticità, ecc)
- *Pallavolo*: esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; i fondamentali di gioco (palleggio frontale, bagher frontale, battuta); regole di gioco; caratteristiche dello sport; i giochi pre-sportivi; valutazione del livello di apprendimento acquisito.
- *Calcio*: coordinazione oculo-podalica; esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; tecnica di controllo della palla con i piedi, con la testa, con il petto; regole del gioco; caratteristiche dello sport; i giochi pre-sportivi; valutazione del livello di apprendimento acquisito.
- *Pallacanestro*: coordinazione oculo-manuale; esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; i fondamentali individuali con la palla (palleggio, cambio di mano, il giro, l'arresto ad uno ed a due tempi, passaggio, tiro, dai e vai); regole generali, falli e infrazioni caratteristiche dello sport; i giochi pre-sportivi; valutazione del livello di apprendimento acquisito.

Atletica Leggera:

- *Salto In Lungo*: didattica della tecnica dello stile raccolta (rincorsa, caricamento-stacco, fase di volo, arrivo in buca). Pedana di gara.
- *Salto in alto*: conoscenza della disciplina e delle varie fasi di gara; tecnica Ventrale e Fosbury; caratteristiche fisiche necessarie. Pedana di gara.
- *Getto Del Peso*: regolamento; didattica della tecnica del lancio con traslocazione completa (preliminari, doppio appoggio, macinamento ed uscita dell'attrezzo). Pedana di gara;

Giochi Educativi: un altro modo di fare sport

- Palla prigioniera
- Frisbee
- Pattinaggio
- Camminata in ambiente naturale

Obiettivi specifici di apprendimento: I temi trattati hanno avuto la finalità per sensibilizzare gli alunni.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Agli alunni che non svolgevano l'attività pratica veniva assegnato un compito su classroom relativo al lavoro svolto in presenza

Preparazione per lo svolgimento dell'UDA

Contenuti teorici

L'anatomia e fisiologia essenziale dell'apparato muscolare e scheletrico

L'anatomia e fisiologia essenziale degli apparati/sistemi cardio-vascolare, respiratorio.

Elementi principali della scienza dell'alimentazione applicata alle attività motorie.

Tecniche di avviamento motorio e di miglioramento delle capacità condizionali.

Tecniche, regolamenti, sviluppi storici di alcuni sport individuali e di squadra.

Tecniche di prevenzione e di primo soccorso

PIATTAFORME / STRUMENTI DIGITALI UTILIZZATI

- Classroom
- Registro elettronico

Strumenti di verifica

- Verifiche scritte/orali a quadrimestre
- UDA Camminata in ambiente naturale
- Prove pratiche

Numero di verifiche previste a quadrimestre: 2

Criteri di valutazione

Si rimanda al PTOF

Docente: Eliana Colaianni

Ore settimanali: n.2

Libro di testo: Basic English for Optician – AAVV – Franco Lucisano Editore (seconda edizione)

Profilo della classe: La classe quinta ottico si presenta come un gruppo di 21 studenti motivati e positivi, caratterizzati da un forte interesse e una genuina passione per la lingua inglese, coltivata con costanza e impegno durante l'intero percorso quinquennale. La dinamica della classe è prevalentemente armoniosa e proattiva, con la maggioranza degli studenti che dimostra maturità, educazione e un solido metodo di studio. Nel complesso, questa classe quinta ottico rappresenta un gruppo coeso e motivato. La presenza di una maggioranza di studenti studiosi e appassionati crea un ambiente di apprendimento dinamico e stimolante, che può favorire la crescita e il

successo di tutti, inclusi i pochi studenti con qualche difficoltà di profitto. La loro costanza e il loro buon comportamento durante gli anni sono un indicatore di un potenziale elevato e di una solida base su cui costruire ulteriori apprendimenti.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Module 1: *Physics, a few basic elements:*

- The Spectrum;
- Isaac Newton;

Module 2: *Anatomy of the Eye:*

- Eye and Vision;
- The Orbit;
- The Cornea;
- The Retina;
- The Blind Spot;
- Protective Structure and Lacrimal Apparatus;
- Eye Movement;

(settembre-novembre)

Module 3: *Pathology:*

- Visual Disturbance and focusing impairment;
- Eye Diseases;

Module 4: *Eye Specialists:*

- Different Types of Eye Care Professionals;
- Ophthalmology;
- Optometry;
- Orthoptics;
- Optics;
- An Eye Specialist's Study – Eye Chart;
- At the Optometrist's;
- Advertisement: Ildel;

(dicembre-gennaio)

Module 5: *Eyeglasses:*

- Some historical hints;
- Lenses;
- Eyeglass materials;
- Frames: -plastic, -metals;
- An Optician speaks;

Module 6: Contact Lenses:

- Contact Lenses: Materials, Rigid vs Soft;
- Breathable contact lenses;
- Coloured contact lenses;

(febbraio-marzo)

Module 7: Optics Equipment:

- The computerized EDGER PLUS;
- Measurement lensmeter;
- Digital lensmeter;
- Digital Eye Refractometer;
- Kondor Compact Fundus Camera;
- Computerized Fundus Camera.

(aprile-maggio)

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*: Il livello raggiunto complessivamente dalla classe risulta buono.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:**

Primo quadrimestre: sono state effettuate due prove (una orale e una pratica).

Secondo quadrimestre: sono state svolte due prove, una scritta e una orale. La quantità di prove è in proporzione al numero di ore svolte alla settimana.

Le valutazioni delle prove scritte e orali hanno tenuto conto dei seguenti criteri:

Si rimanda al PTOF

Materia: Diritto e Legislazione socio-sanitaria

Docente: Colomba Maria Russo

Ore settimanali: 2

Libro di testo: Manuale di Diritto per Odontotecnici e Ottici. Ed. Zanichelli

Profilo della classe

La classe è formata da 21 studenti molto corretti che partecipano alle attività didattiche

senza particolari difficoltà ma con un diverso grado di partecipazione, interesse e profitto.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Primo quadrimestre

L'impresa come soggetto economico: i fattori della produzione; classificazione delle imprese dal punto di vista economico; i costi di produzione fissi e variabili; ricavo profitto; risparmio d'impresa e nuovi investimenti.

L'impresa sotto il profilo giuridico: l'imprenditore ex art 2082 c.c.; classificazione delle imprese: piccolo imprenditore; impresa familiare e imprenditore commerciale.

Gli enti collettivi e la personalità giuridica.

UdA interdisciplinare "Punti di vista"

Ideazione, progettazione e distribuzione tra il personale docente ed ATA della scuola di un questionario sull'utilizzo delle lenti oftalmiche, in particolare di quelle progressive e sui motivi di gradimento o meno di quest'ultimo dispositivo. Elaborazione dati questionario.

Produzione di un elaborato individuale di interpretazione dei dati complessivi del questionario e considerazioni personali relative ai dati sui motivi del mancato utilizzo delle lenti progressive.

Competenze attese: competenze generali e risultati d'apprendimento intermedi di area generale e risultati d'apprendimento dell'area d'indirizzo relativi al quinto anno: partecipare alla fase di commercializzazione dei prodotti Valutazione: rubrica di valutazione per competenze collegiale.

Secondo quadrimestre

La privacy e il diritto alla tutela dei dati personali: il GDPR 2016/679.

La legislazione socio-sanitaria: il diritto alla salute.

Normativa italiana in tema di disabilità e ipovisione.

L. 2001/138: classificazione di cecità e ipovisione.

L'accertamento della disabilità.

Le categorie protette: lavoro, assunzioni e incentivi.

La sostituzione della certificazione di conformità dei manufatti in campo ottico con il documento di attestazione dei materiali utilizzati.

La normativa relativa alla sicurezza del luogo di lavoro nel punto vendita e nei laboratori di

ottica: D Lgs. 81/2008.

Tipi di società: società di persone e società di capitale.

Elementi essenziali della società semplice, della società in nome collettivo, della società in accomandita semplice, della società a responsabilità limitata e della società per azioni.

UdA interdisciplinare "Il mondo dell'ottico"

Aspetti giuridici della professione dell'ottico: chi è l'ottico ai sensi del Regio decreto del 1929 n. 1334 e quali attrezzature può utilizzare; limiti all'esercizio della professione di ottico;

l'esercizio abusivo della professione: conseguenze penali e civili.

Competenze attese: competenze generali e risultati d'apprendimento intermedi di area generale e risultati d'apprendimento dell'area d'indirizzo relativi al quinto anno

Valutazione: rubrica di valutazione per competenze collegiale

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Il livello medio raggiunto dalle studentesse e dagli studenti della classe nelle competenze disciplinari è buono .

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**:

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due prove di verifica: una prova orale e l'UdA interdisciplinare "Punti di Vista".

Nel secondo quadrimestre sono state effettuate due prove di verifica: una prova scritta e l'UdA interdisciplinare "Il mondo dell'ottico".

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti

nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Scheda per Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere (indicando anche gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni singola disciplina coinvolta)

Incontro con il SerD di Ferrara sulle problematiche legate all'uso e all'abuso delle sostanze alcoliche.

.....
Visione del film : " La grande bellezza".

.....
Il diritto alla maternità consapevole e all'aborto : L. 194/1978.

.....
La tutela della lavoratrice madre: D. Lgs 151/2001

.....
"Il Senato a punti": visione video flash sugli organi costituzionali

.....
Looking for a job: "Suggestions for answering job offers" .

.....
Looking for a job: "Your first interview": cover letter and CV .
.....

Assemblea di classe.

Il fine vita in Italia: il testamento biologico; il rifiuto dei trattamenti sanitari; le cure palliative; l'assistenza al suicidio. Il divieto dell'eutanasia.

Educazione stradale . (Incontro presso la Sala Estense con i rappresentanti delle forze dell' ordine).

Progetto "Quotidiano in classe".

Esercitazione scritta: saggio breve su LGBT. Come sta cambiando la nostra società.

Violenza di genere "traumi fisici e psicologici", riflessioni e lavori a gruppi.

Giornata della memoria: "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario." Video testimonianza di Edith Bruck .

Assemblea di classe.

Ed. Stradale progetto "La strada per andare lontano"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

Elementi identificativi dei destinatari dell'UdA.	Istituto: IPSIA "Ercole I d'Este" Città: Ferrara - Provincia: FE Indirizzo di studio: OTTICO Annualità: 2024-2025 Classe: 5K
Sezioni	Note per la compilazione

1. Titolo dell'UdA.	L'IPROVISIONE
2. Competenze target da promuovere.	<p><i>Competenze generali e Risultati di apprendimento intermedi di Area Generale:</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.2. Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista. Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti utilizzando anche adeguati supporti multimediali. Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti. Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.3. Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.4. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale.5. Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi, per l'analisi di semplici casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento.

	<p>Competenza di indirizzo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare ausili e/o dispositivi ottici con montaggi speciali e con lavorazioni personalizzate su tutti i tipi di lenti scegliendo materiali e strumentazioni tecniche adeguate alla complessità del prodotto. 2. Assistere il cliente nella scelta del tipo di lenti oftalmiche più adatte al difetto visivo e dare informazione sulla manutenzione da eseguire. 3. Rilevare i vizi refrattivi con metodiche soggettive e verificare lo stato della visione binoculare. 4. Interagire nei processi di commercializzazione e promozione dei prodotti. 5. Principi generali per l'applicazione di una lente a contatto morbida. 6. Individuare e applicare le procedure più idonee in termini di tutela della sicurezza nei contesti professionali di riferimento.
<p>3. Monte ore Complessivo.</p>	<p>Ore totali: 10, così suddivise: OTTICA: 2 ore. LENTI OFTALMICHE: 2 ore. CONTATTOLOGIA : 2 ore. OPTOMETRIA: 2 ore. DISCIPLINE SANITARIE: 2 ore.</p>
<p>4. Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottica-ottica applicata (2 ore): i laser. Descrivere il meccanismo dell'emissione stimolata di radiazione e illustrare i suoi vantaggi rispetto alla emissione spontanea. ● Optometria (2 ore): definizione di ipovisione, classificazione dei vari stadi di ipovisione e studio del residuo visivo. <ul style="list-style-type: none"> ● Contattologia (2 ore) : LAC rigide, classificazione e valutazione appoggio con fluoresceina in LAF. ● Lenti oftalmiche(2 ore): ausili ottici per ipovedenti. ● Discipline sanitarie (2 ore): patologie oculari connesse alla riduzione del visus.
<p>5. Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti.</p>	<p>Presentare una panoramica del prisma. Illustrare inoltre il meccanismo di funzionamento dei prismi, nella pratica clinica svolta durante l'esame refrattivo. Descrivere quali sono i test di valutazione della visione binoculare che sfruttano l'utilizzo dei prismi.</p>

<p>6. Attività degli Studenti.</p>	<p>Fasi da svolgere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione alle lezioni di presentazione delle tematiche da parte dei docenti. 2. Produzione individuale di un elaborato multimediale <p>Contenuti essenziali delle attività si veda il punto n.4</p> <p>Modalità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ✓ Lezione frontale; ✓ ✓ Discussione o lezione partecipata; ✓ ✓ Apprendimento di gruppo/cooperative learning;
<p>7. Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze.</p>	<p>Rubrica di valutazione per competenze, richiede una valutazione collegiale del Cdc e sarà documentata nel PFI.</p>
<p>8. Rubrica di Valutazione.</p>	<p>Si vedano rubriche di valutazione allegate.</p>
<p>9. Consegna per gli studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Prodotto da realizzare: elaborato individuale multimediale. ● Tempi: il lavoro dovrà essere svolto in 2 giorni, 10 e 11 Dicembre 2024. ● Modalità di svolgimento. Le attività saranno svolte in laboratorio di informatica e in aula 08, con l'utilizzo dei computer portatili. ● La consegna sarà letta dal docente della prima ora. Gli studenti svolgeranno tutte le attività nella modalità di lavoro individuale. Gli studenti lavoreranno sotto la supervisione dei docenti che, in presenza e/o in videoconferenza, dalle 8:10 alle 14:10 nelle giornate del 10 e 11 Dicembre 2024, si avvicenderanno secondo l'orario vigente e saranno a disposizione per qualsiasi chiarimento o per attività di supporto. <p>Gli studenti dovranno consegnare l'elaborato su Classroom entro le ore 17:00 del giorno 11 Dicembre 2024.</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Elementi identificativi dei destinatari dell'UdA	Istituto: IPSIA "Ercole I d'Este" Città: Ferrara - Provincia: FE Indirizzo di studio: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO Annualità: 2024/2025 Classe: 5K
Sezioni	Note per la compilazione
1. Titolo dell'UdA	OPTICS AND GLASSES
2. Competenze target da promuovere	<p><i>Competenze generali:</i></p> <p>1) <i>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</i></p> <p>2) <i>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</i></p> <p>3) <i>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali.</i></p> <p>5) <i>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</i></p> <p>7) <i>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</i></p> <p>8) <i>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</i></p> <p>10) <i>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei</i></p>

	<p><i>processi produttivi e dei servizi.</i></p> <p><i>Competenza di indirizzo:</i></p> <p><i>1) Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.</i></p>
3. Monte ore complessivo	<p>Ore totali 6 così suddivise:</p> <p>Lezioni frontali e partecipate 6 ore</p> <p>Realizzazione del compito autentico 12 ore</p>
4. Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	<p>Inglese (2 ore) : Differenza tra lenti sferiche, toriche e progressive, utilizzo in base alle ametropie (in lingua inglese)</p> <p>Laboratorio lenti oftalmiche (2 ore) : Differenza tra lenti sferiche, toriche e progressive, utilizzo in base alle ametropie</p> <p>Discipline sanitarie(2 ore) : occhio emmetrope, occhio miope e occhio ipermetrope, differenze.</p>
5. Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>Simulazione di vendita in un negozio di ottica. Dato un caso, l'alunno dovrà trovare la migliore soluzione per il cliente, spiegando in italiano/inglese, il tipo di ametropia del soggetto e la soluzione di lenti proposta.</p>
6. Attività degli studenti	<p>Fasi da svolgere:</p> <p>Partecipazione alle lezioni di presentazione delle tematiche da parte dei docenti.</p> <p>Lavoro di gruppo/individuale per la simulazione della scelta operata</p> <p>Produzione di un dialogo in lingua inglese sulle tematiche assegnategli</p> <p>Contenuti essenziali delle attività: si veda il punto n.4</p> <p>Modalità didattiche:</p> <p>Lezione frontale; Discussione o lezione partecipata; Apprendimento di gruppo/cooperative learning; Approccio tutoriale; Studio del caso; Problem solving; Simulazione; Role playing; Brainstorming.</p>
7. Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	<p>Rubrica di valutazione per competenze, richiede una valutazione collegiale del Cdc e sarà documentata nel PFI.</p>

8. Rubrica di valutazione	Si vedano rubriche di valutazione allegate.
9. Consegna per gli studenti	<p>Prodotto da realizzare: Produzione di un dialogo in lingua inglese sulle tematiche assegnategli</p> <p>Tempi: Mercoledì 8 gennaio e Giovedì 9 gennaio</p> <p>gli alunni riceveranno il caso da risolvere e avranno tempo entrambe le mattinate per risolverlo;</p> <p>Modalità di svolgimento: Le attività saranno svolte in presenza in entrambe le giornate.</p> <p>La consegna sarà letta dal docente della prima ora.</p> <p>Gli studenti svolgeranno tutte le attività in coppia.</p> <p>Lavoreranno sotto la supervisione dei docenti, che si avvicenderanno secondo l'orario vigente e saranno a disposizione per qualsiasi chiarimento o per attività di supporto.</p>

Elementi identificativi dei destinatari dell'UdA.	Istituto: IPSIA "Ercole I d'Este" Città: Ferrara - Provincia: FE Indirizzo di studio: OTTICO Annualità: 2024-2025 Classe: 5K
Sezioni	Note per la compilazione
1. Titolo dell'UdA.	IL MONDO DELL'OTTICO

2. Competenze target da promuovere.**Competenze generali e Risultati di apprendimento intermedi di Area Generale:**

1. Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.
2. Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.
Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti utilizzando anche adeguati supporti multimediali.
Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.
Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.
3. Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.
4. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale.
5. Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi, per l'analisi di semplici casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento.
6. Comprendere il contesto storico inerente ad un fenomeno specifico nel suo complesso.

	<p>Competenza di indirizzo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare ausili e/o dispositivi ottici con montaggi speciali e con lavorazioni personalizzate su tutti i tipi di lenti scegliendo materiali e strumentazioni tecniche adeguate alla complessità del prodotto. 2. Assistere il cliente nella scelta del tipo di lenti oftalmiche più adatte al difetto visivo e dare informazione sulla manutenzione da eseguire. 3. Rilevare i vizi refrattivi con metodiche soggettive e verificare lo stato della visione binoculare. 4. Interagire nei processi di commercializzazione e promozione dei prodotti. 5. Principi generali per l'applicazione di una lente a contatto morbida. 6. Individuare e applicare le procedure più idonee in termini di tutela della sicurezza nei contesti professionali di riferimento. <p>Competenza materie non di indirizzo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare una presentazione/relazione che esamini in modo esaustivo tutte le tematiche trattate, sia in lingua italiana che straniera. 2. Comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. 3. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
<p>3. Monte ore Complessivo.</p>	<p>Ore totali: 29, così suddivise: OTTICA: 2 ore. LENTI OFTALMICHE: 2 ore. CONTATTOLOGIA : 2 ore. OPTOMETRIA: 2 ore. DISCIPLINE SANITARIE: 8 ore. DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA: 4 ore ITALIANO: 4 ore INGLESE: 2 ore MATEMATICA: 3 ore</p>
<p>4. Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottica-ottica applicata (2 ore): in base al caso clinico, descrivere le aberrazioni ottiche o il principio di funzionamento dei laser nel trattamento delle maculopatie. ● Optometria (2 ore): descrizione della situazione refrattiva del cliente; descrivere fasi oggettive/soggettive dell'esame refrattivo da svolgere nel suo caso. ● Contattologia (2 ore) : descrizione della soluzione ottica (lenti a contatto) da proporre al cliente e la relativa manutenzione; ● Lenti oftalmiche (2 ore): descrizione delle lenti oftalmiche da proporre al cliente in base alla ricetta oculistica, le sue esigenze e il tipo di montatura.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Discipline sanitarie (8 ore): la degenerazione maculare senile e miopica e le patologie della cornea. ● Diritto e legislazione sanitaria (4 ore) : requisiti giuridici e fiscali per l'esercizio autonomo dell'attività di ottico. Il reato di esercizio abusivo della professione: conseguenze penali e civili. L'assicurazione della responsabilità civile ● Italiano: (4 ore) : verrà valutata la correttezza ortografica e strutturale nell'uso della lingua italiana. ● Inglese (2 ore): creare un dialogo in lingua inglese tra un ottico e un cliente. La figura dell'ottico deve dimostrare una conoscenza aggiornata dei prodotti, dei materiali e del design che riguardano occhiali e lenti a contatto. ● Matematica (3 ore): studio di una funzione che rappresenta il guadagno di un'azienda derivante dalla produzione e dalla vendita di lenti oftalmiche.
<p>5. Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti.</p>	<p>Presentare una panoramica del caso clinico e come trattarlo. Illustrare inoltre la situazione refrattiva e/o anatomo-patologica del cliente, descrivendo quali potrebbero essere le soluzioni ottiche da proporre. Collegare le diverse discipline d'indirizzo. Presentare la legislazione per l'esercizio della professione ottica. Studiare la funzione guadagno di un'azienda derivante dalla produzione e dalla vendita di lenti oftalmiche.</p>
<p>6. Attività degli Studenti.</p>	<p>Fasi da svolgere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione alle lezioni di presentazione delle tematiche da parte dei docenti. 2. Produzione individuale di un elaborato multimediale/cartaceo <p>Contenuti essenziali delle attività si veda il punto n.4</p> <p>Modalità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale; ✓ Discussione o lezione partecipata; ✓ Apprendimento di gruppo/cooperative learning;

7. Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze.	Rubrica di valutazione per competenze, richiede una valutazione collegiale del Cdc e sarà documentata nel PFI.
8. Rubrica di Valutazione.	Si vedano rubriche di valutazione allegate.
9. Consegna per gli studenti.	<ul style="list-style-type: none"> ● Prodotto da realizzare: elaborato individuale multimediale. ● Tempi: il lavoro dovrà essere svolto in 2 giorni, il 15 e 16 Aprile 2025. ● Modalità di svolgimento. Le attività saranno svolte in laboratorio di informatica (26 e 27) con l'utilizzo dei computer. ● La consegna sarà letta dal docente della prima ora. Gli studenti svolgeranno tutte le attività nella modalità di lavoro individuale. Gli studenti lavoreranno sotto la supervisione dei docenti che, in presenza e/o in videoconferenza, dalle 8:10 alle 14:10 nelle giornate del 15-16 Aprile 2025, si avvicenderanno secondo l'orario vigente e saranno a disposizione per qualsiasi chiarimento o per attività di supporto. <p>Gli studenti dovranno consegnare l'elaborato su Classroom entro le ore 17:00 del giorno 16 Aprile 2025.</p>

<u>Elementi identificativi dei destinatari dell'UdA</u>	Istituto: IPSIA "Ercole I d'Este" Città: Ferrara - Provincia: FE Indirizzo di studio: Ottico Annualità: 2024/2025 Classe: V K
<u>Sezioni</u>	Note per la compilazione
<u>1. Titolo dell'UdA</u>	PUNTI DI VISTA

<p><u>2. Competenze</u></p> <p><u>target da</u></p> <p><u>promuovere</u></p>	<p><i>Competenze generali e Risultati di apprendimento intermedi di Area Generale</i></p> <p>1. Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>3. Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>7. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p> <p>8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p> <p>10. Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p> <p>11. Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>12. Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p> <p><i>Competenza di indirizzo e risultati di apprendimento intermedi del profilo d'indirizzo</i></p> <p>2. Assistere il cliente nella scelta del tipo di lenti oftalmiche più adatte al difetto visivo e dare informazione sulla manutenzione da eseguire</p> <p>4. Interagire nei processi di commercializzazione e promozione dei prodotti</p>
---	--

<u>3. Monte ore complessivo</u>	Ore totali 26 così suddivise: Lezioni frontali e partecipate 6 ore Realizzazione del compito autentico 20 ore
<u>4. Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati</u>	<ul style="list-style-type: none">· Diritto e legislazione socio-sanitaria· Matematica
<u>5. Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti</u>	Ideazione, progettazione e distribuzione tra il personale docente e ATA della scuola di un questionario sull'utilizzo delle lenti oftalmiche, in particolare di quelle progressive, e sul giudizio di gradimento di quest'ultimo dispositivo. Elaborazione dei dati del questionario.

6. Attività degli studenti

Fasi da svolgere:

1. Partecipazione alle lezioni di presentazione delle tematiche da parte dei docenti.
2. Lavoro di gruppo: ideazione, progettazione e distribuzione tra il personale docente e ATA della scuola di un questionario sull'utilizzo delle lenti oftalmiche, in particolare di quelle progressive, e sul giudizio di gradimento di quest'ultimo dispositivo. Elaborazione dati questionario.
3. Produzione di un elaborato individuale di interpretazione dei dati complessivi e considerazioni personali relative ai dati sulle motivazioni del mancato utilizzo delle lenti progressive.

Contenuti essenziali delle attività:

si veda il punto n.4

Modalità didattiche:

- Lezione frontale;
- Discussione o lezione partecipata;
- Apprendimento di gruppo/cooperative learning;
- Approccio tutoriale;
- Studio del caso;
- Problem solving;
- Simulazione;
- Role playing;
- Brainstorming.

<u>7. Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze</u>	Rubrica di valutazione per competenze, richiede una valutazione collegiale del Cdc e sarà documentata nel PFI.
<u>8. Rubrica di valutazione</u>	Si vedano rubriche di valutazione allegate.
<u>9. Consegna per gli studenti</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Prodotto da realizzare: presentazione scritta e orale ● Modalità di svolgimento: scuola/casa <p>Gli studenti lavoreranno a scuola sotto la supervisione dei docenti e a casa in autonomia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione scritta e orale dell'attività svolta relativa a indagine, elaborazione dati e risultati di un questionario sull'utilizzo delle lenti oftalmiche e in particolare di quelle progressive e sui giudizi circa l'adozione di quest'ultimo dispositivo. - Considerazioni sulla diffusione e sull'utilizzo delle lenti progressive, sulla difficoltà di adattamento dal punto di vista oggettivo e soggettivo e sull'influenza di altri fattori considerati nell'indagine. - Come promuoveresti la commercializzazione di questo prodotto?

1 Elementi identificativi 2 dei destinatari dell'UdA	Istituto: IPSIA "Ercole I d'Este" Città: Ferrara - Provincia: FE Indirizzo di studio: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie : Ottico Annualità: 2024/25 Classe: 5K
Sezioni	Note per la compilazione

1. Titolo dell'UdA	LA LETTERATURA DEL '900 IN ITALIA
2. Competenze target da promuovere	<p>Competenze generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione italiana ed europea, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. 2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali. 3) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali. 5) Utilizzare la lingua straniera prevista dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. 7) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 8) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
3. Monte ore complessivo	<p>Ore totali 10, così suddivise come al punto 4: Realizzazione del compito autentico (creare una mappa concettuale che riassume gli autori del '900 italiano, studiati durante l'anno scolastico, che inquadri anche il contesto storico).</p>
4. Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia (2 ore) Ricercare in merito la storia della letteratura italiana attraverso gli autori del '900. <ul style="list-style-type: none"> ● Educazione civica (2 ore) evidenziare il contesto sociale in cui operarono gli autori del '900 italiano. ● Italiano (2 ore) Scrivere una ricerca su ciò che è inerente la storia della letteratura italiana. ● Inglese (2 ore) Scrivere in Inglese un riassunto delle tematiche trattate.
5. Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	<p>Attività di Laboratorio: creazione di una mappa tematica, con mezzi informatici, che rappresenti il quadro riassuntivo della letteratura italiana nel '900.</p> <p>Valutazioni in termini di funzionalità pratica e produzione (oltre che del progetto) di un elaborato cartaceo (mappa tematica) e multimediale con la sintesi dell'attività svolta e un'analisi critica dei risultati della ricerca.</p>
6. Attività degli studenti	<p>Fasi da svolgere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione alle lezioni di presentazione delle tematiche da parte dei docenti. 2. Lavoro di gruppo/individuale per la simulazione della scelta operata 3. Produzione individuale di un elaborato multimediale della mappa <p>Contenuti essenziali delle attività:</p>

	<p>si veda il punto n.4</p> <p>Modalità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale; ✓ Discussione o lezione partecipata; ✓ Apprendimento di gruppo/cooperative learning; ✓ Approccio tutoriale; ✓ Studio del caso; ✓ Problem solving; ✓ Simulazione; ✓ Role playing; ✓ Brainstorming.
<p>7. Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze</p>	<p>Rubrica di valutazione per competenze, richiede una valutazione collegiale del Cdc e sarà documentata nel PFI.</p>
<p>8. Rubrica di valutazione</p>	<p>Si vedano rubriche di valutazione allegate.</p>
<p>9. Consegna per gli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <u>Prodotto da realizzare</u>: elaborato individuale multimediale e creazione della mappa concettuale che presenti un quadro della letteratura italiana nel '900. ● <u>Tempi</u>: il lavoro dovrà essere svolto in 1 giorno: 08 maggio. ● <u>Modalità di svolgimento</u>: Le attività saranno svolte in presenza in giornata, in aula con l'uso degli smartphone e/o di materiale cartaceo. La consegna sarà letta dal docente della prima ora. Gli studenti svolgeranno tutte le attività in maniera individuale in giornata. <p>Gli studenti lavoreranno sotto la supervisione dei docenti che si avvicenderanno in presenza, dalle 08:10 alle 14:10 di giovedì 08/05, secondo l'orario vigente, e saranno a disposizione per qualsiasi chiarimento o per attività di supporto.</p> <p>Gli studenti dovranno completare l'elaborato e consegnarlo su Classroom</p>

	entro le ore 17:00 del giorno 08 maggio 2025.
--	---

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

1 Elementi identificativi	Istituto: IPSIA "Ercole I d'Este"
2 dei destinatari dell'UdA	Città: Ferrara - Provincia: FE
	Indirizzo di studio: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie : Ottico
	Annualità: 2024/25
	Classe: 5 K
Sezioni	Note per la compilazione
1. Titolo dell'UdA	LE MASCHERE PIRANDELLIANE
2. Competenze target da promuovere	<p>Competenze generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della morale e dell'etica, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. 2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. 3) Riconoscere gli aspetti culturali territoriali dell'ambiente. 4) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione scritta e orale. 5) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. 10) Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi alla Storia.
3. Monte ore complessivo	<p>Ore totali 9 così suddivise:</p> <p>Lezioni frontali e partecipate : 9 ore</p> <p>Realizzazione del compito autentico : 8 ore</p>
4. Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia (3 ore) Ricercare ciò che è inerente al contesto storico di Pirandello. <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano (6 ore) Scrivere una ricerca su ciò che è inerente alla teoria delle MASCHERE PIRANDELLIANE.
5. Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Valutazioni in termini di funzionalità pratica e produzione (oltre che del progetto) di un elaborato multimediale con la sintesi dell'attività svolta e un'analisi critica delle considerazioni che hanno determinato la scelta operata.

6. Attività degli studenti	<p>Fasi da svolgere:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Partecipazione alle lezioni di presentazione delle tematiche da parte dei docenti.2. Lavoro individuale per la simulazione della scelta operata3. Produzione individuale di un elaborato multimediale (comprensivo dell'Allegato). <p>Modalità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Lezione frontale;✓ Discussione o lezione partecipata;✓ Apprendimento di gruppo/cooperative learning;✓ Approccio tutoriale;✓ Studio del caso;✓ Problem solving;✓ Simulazione;✓ Role playing;✓ Brainstorming.
7. Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	Rubrica di valutazione per competenze, richiede una valutazione collegiale del Cdc e sarà documentata nel PFI.
8. Rubrica di valutazione	Si vedano rubriche di valutazione allegate.
9. Consegna per gli studenti	<ul style="list-style-type: none">● <u>Prodotto da realizzare</u>: elaborato individuale multimediale.● <u>Tempi</u>: il lavoro dovrà essere svolto in 1 giorno, il 06 Dicembre 2024.● <u>Modalità di svolgimento</u>: Le attività saranno svolte in presenza in giornata. La consegna sarà letta dal docente della prima ora. Gli studenti svolgeranno tutte le attività in maniera individuale in giornata. <p>Gli studenti lavoreranno sotto la supervisione dei docenti che si avvicenderanno in presenza, il 06 Dicembre dalle 8:10 alle 13:10, secondo l'orario vigente e saranno a disposizione per qualsiasi chiarimento o per</p>

attività di supporto.

Gli studenti dovranno completare l'elaborato e consegnarlo su Classroom entro le ore 17:00 del giorno 06/12/2024 .

III. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato

Durante il corso dell'anno, per quanto concerne la disciplina ITALIANO sono state effettuate verifiche scritte che ricalcassero la prova dell'Esame di Stato, inoltre sono state effettuate prove del colloquio orale, utilizzando spunti di Italiano e Storia.

IV. Testi simulazioni prove d'esame

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, Pellegrinaggio, in Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato

in queste budella

di macerie

ore e ore

ho strascicato

la mia carcassa

usata dal fango

come una suola

o come un seme

di spinalba¹

Ungaretti

uomo di pena

ti basta un'illusione

per farti coraggio

Un riflettore

di là

*mette un mare
nella nebbia*

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita.

E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Luigi Pirandello (1867 - 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase 'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?.'
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: 'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Giuseppe Galasso, Storia d'Europa, Vol. III, Età contemporanea, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione,

volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Maria Agostina Cabiddu, in Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti), n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso

genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, 'l'intuizione dei Costituenti' è definita 'lungimirante'?
3. Nel brano si afferma che 'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno': individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la 'crescente domanda [...] di "bellezza"' non può rientrare nella 'categoria dei "beni di lusso"'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...]

Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché 'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione 'spazio mentale prima che acustico': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella

ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maurizio Caminito, Profili, selfie e blog, in LiBeR 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave?

Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora:

la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento

io l'ho vissuto

un'altra volta

in un'epoca fonda

fuori di me

Sono lontano colla mia memoria

dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno

di care cose consuete

sorpreso

e raddolcito

Rincorro le nuvole

che si sciolgono dolcemente

cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?
E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente
riavere
da Vita d'un uomo.

Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione?

Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso

l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla...

Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile

perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna» a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, L'illusione della conoscenza, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre splosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione.

Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...]

La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono 20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche,

camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, 30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono il comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996);

in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle 5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine.

Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non

meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...]

Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si

rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre,

madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «lo ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la

tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Italiano - PRIMA PROVA SCRITTA. Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Tipologia A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 punti)

Simulazione II prova

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME :

SECONDA PROVA DI ESAME – INDIRIZZO OTTICO

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale)

Descrizione del caso

Un paziente di 62 anni, affetto da diabete di tipo 2 da circa 15 anni, si presenta presso il vostro centro ottico riferendo un peggioramento della vista negli ultimi mesi. Il referto oculistico rivela :

OD

SF 0,00 CYL -0,75 AX 175°

OS

SF 0,00 CYL -0,75 AX 180°

ADD +2

AV OD 1/10 non migliorabile con correzione ottica.

AV OS 3/10 non migliorabile con correzione ottica.

Il paziente lamenta:

- Visione offuscata e difficoltà a leggere senza ingrandimenti.
- Alterazione della percezione dei colori e ridotta sensibilità al contrasto.

Dalla sua storia clinica emerge che soffre di retinopatia diabetica non proliferante avanzata, con presenza di edema maculare diabetico. È in cura presso un oculista, che gli ha consigliato iniezioni intravitreali di anti-VEGF per contenere l'edema.

COMPITO DEL CANDIDATO

Analizzare la situazione refrattiva e anatomo-patologica del soggetto in ogni suo aspetto, descrivere gli esami diagnostici da eseguire in caso di questa patologia, proporre una soluzione riguardante gli ausili ottici più adatti per il paziente e illustrare le possibili terapie per arrestare la progressione della patologia, spiegandone il principio di funzionamento.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della SECONDA PROVA scritta

NOME e COGNOME _____ **Classe**

Indicatore (correlato agli obiettivi)	Descrittori	Punteggi	Punteggio assegnato all'indicato re
--	-------------	----------	--

<i>della prova)</i>			
Completezza nello svolgimento della prova, coerenza e correttezza nell'elaborazione	Struttura logico espositiva perfettamente coerente, elaborazione completa e corretta	4	_____
	Struttura logico espositiva coerente, elaborazione abbastanza completa e corretta	3	
	Struttura logico espositiva parzialmente coerente, elaborazione parzialmente completa e corretta	2	
	Struttura logico espositiva frammentaria e non coerente, elaborazione incompleta e non corretta	1	
Utilizzo del linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera	Utilizzo del patrimonio tecnico e lessicale specifico in modo preciso e corretto	4	_____
	Utilizzo del patrimonio tecnico e lessicale specifico in modo adeguato	3	
	Utilizzo del patrimonio tecnico e lessicale specifico evidenziando alcune lacune	2	
	Utilizzo del patrimonio tecnico e lessicale evidenziando gravi lacune	1	
Capacità di analisi, collegamento e sintesi delle informazioni	Completa e approfondita, pertinente in ogni richiesta	4	_____
	Adeguate ed esaustive in tutte le richieste	3	
	Incerta e approssimativa	2	
	Carente con uso non pertinente della terminologia tecnica	1	
Padronanza delle competenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Sicura, strutturata ed efficace	8	_____
	Adeguate ed efficaci	7	
	Accettabile e parzialmente efficace	6	
	Accettabile con informazioni essenziali	5	
	Inadeguata e non efficace	4	
	Frammentaria e incerta	3	
	Scarsa	2	
Molto limitata	1		
Punteggio totale			

ALLEGATI RISERVATI *(da presentare separatamente)*

Eventuali PDP / PEI/ PSP; PFI (per l'Istituto professionale)